

PRIMO PIANO POLESINE

ECONOMIA Gli sconti estivi non migliorano gli incassi. E il meteo non ha aiutato il settore

I saldi non hanno portato soldi

Bressanin (Confesercenti): "Poco da stare allegri". Grandi (Ascom): "Bene i centri commerciali"

Manuela Marchina

ROVIGO - I saldi estivi in provincia di Rovigo sembrano essere una vittoria di Pirro, un timido segno positivo che affoga nel mare magno delle percentuali negative e della crisi dei consumi.

L'Osservatorio acquisti CartaSì annuncia percentuali lusinghiere per il Veneto con un +4,7% di acquisti con moneta elettronica durante i saldi estivi; un dato che supera la media nazionale, ferma a +3,6%; nonostante questo risultato apparentemente incoraggiante, associazioni di categoria e operatori del settore lamentano un andamento critico nel suo complesso.

Confesercenti Rovigo Non usa mezzi termini il presidente di Confesercenti Primo Vitaliano Bressanin, che alla parola saldi schizza come sui carboni ardenti: "Permettersi di definire positivo il bilancio di questa fine estate è semplicistico e ipocrita. Con i numeri e le percentuali si può dire quello che si vuole ma un operatore serio ed accorto sa bene che i soldi dentro al cassetto a fine giornata non sono quelli che si metterà in tasca a fine anno".

Bressanin ha il dente avvelenato in particolare verso l'utilizzo di carte di credito, per cui le dichiarazioni positive di CartaSì sono come fumo negli occhi: "C'è poco da stare allegri, il ricorso sempre maggiore alle carte di credito significa aumentare il livello di indebitamento dei cittadini, i quali comprano oggi e pagano domani con gli interessi, per la gioia delle banche".

Per il numero uno dell'associazione la stagione dei saldi non è una soluzione, nemmeno parziale, il bilancio annuo non si salva con un aumento apparente di liquidità: "I saldi sono nati come strumento per rinnovare l'assortimento dei negozi, non per risanare i risultati di un andamento dei consumi pessimo. Bisogna che le aziende tornino ad assumere e soprattutto a riassumere, bisogna tornare a lavorare, far



Affari ridotti I negozi del Polesine non hanno beneficiato più di tanto della spinta offerta dai saldi estivi

ripartire le aziende. Non abbiamo bisogno di misure di sussistenza, come i famosi 80 euro, che saranno stati utili al massimo per pagare una bolletta. Dare un voto positivo a questi saldi significa rispondere con la pancia o con il cassetto. Ma la realtà è un'altra".

Confcommercio Rovigo Più cauta e pacata la posizione di Elena Grandi, presidente di Ascom Confcommercio Rovigo, che evidenzia alcune buone performance, specie per i centri commerciali: "La Fattoria e il Faro hanno registrato un buon andamento, complice anche il meteo che ha tenuto la gente lontana dai luoghi di villeggiatura. In generale durante la seconda fase dei saldi c'è stato un incremento complessivo delle vendite, ma non abbiamo an-

cora i dati definitivi, che verranno elaborati a breve dal nostro Cento studi. Posso dire che è andato bene il comparto calzature, pelletteria e accessori, con l'abbigliamento a seguire".

Nota dolente per le nostre spiagge, che Grandi conferma in grande sofferenza: "Purtroppo la stagione estiva è stata pesante e non solo per i saldi, toccando percentuali negative del -3%". La presidente Ascom sottolinea inoltre l'importanza dell'operazione trasparenza condotta nei confronti degli associati: "Abbiamo insistito con tutti i negozianti affinché non capitassero le solite polemiche sull'ambiguità dei prezzi. Non si può correre il rischio di essere accusati di disonestà. La chiarezza nell'esposizione dei prezzi è stata

molto apprezzata dai clienti".

Infine, anche Grandi dice la sua sull'utilizzo del denaro elettronico: "Non ho nulla in contrario ma il Governo deve fare il punto della situazione con gli istituti di credito. Il mantenimento di uno o più Pos e i costi ad esso connessi sono insostenibili e Confcommercio farà partire una campagna di sensibilizzazione ad hoc sul tema".

I negozi "Sono meno scontenta dell'anno scorso - commenta Anna Betto, giovane titolare di Annanas Fashion Clothing in Corso del Popolo - ho venduto bene in stagione e un po' meno durante i saldi, anche perché ho un assortimento abbordabile anche a prezzo pieno".

Il negozio a marchio Benetton di via Cavour registra numeri molto simili

a quelli del 2013: "Non ci sono state variazioni significative, abbiamo avuto molte vendite frazionate con acquisto di singoli capi. Sono lontani i tempi in cui le mamme venivano a fare incetta di capi in saldo da utilizzare l'anno successivo".

Infine, lo storico negozio Broglia di via Angeli, conferma l'allineamento dei saldi con l'anno precedente: "Non sono anni floridi ma almeno non abbiamo avuto ulteriori perdite - commenta la titolare Cristina Broglia - con i saldi è arrivata anche una fetta di clientela nuova, alla ricerca del capo di qualità ad un prezzo conveniente. Il meteo ci ha penalizzati nella vendita dei capi estivi ma di contro ha trattenuto la gente in città, infatti agosto è stato un po' più movimentato del solito".

L'APPROFONDIMENTO I dati dell'Osservatorio acquisti CartaSì

Il Veneto chiude col segno più

Se Rovigo piange, CartaSì, almeno in parte, sorride. Per l'Osservatorio acquisti della nota carta di credito i saldi hanno portato i loro frutti, almeno per le spese effettuate appunto con la carta. Nel settore, secondo l'analisi, c'è stata una crescita del 3,6%, registrata a livello nazionale nelle categorie merceologiche legate ai saldi, che contrasta con la caduta registrata a luglio 2013 (-6,9%).

La dinamica dei comportamenti di spesa per regione mostra il ruolo trainante del Nord e, in misura minore, del centro Italia, a fronte di una sofferenza che, nel 2013, aveva interessato l'intera Penisola, fatta eccezione per Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

In questo scenario nazionale, gli abitanti del Veneto hanno fatto

registrare una crescita di spese del 4,7%: si tratta di un dato migliore di quello medio registrato nel Paese, ma inferiore rispetto ad altre regioni del Nord Italia (Trentino Alto Adige +7,2%, Lombardia +4,8%, Piemonte e Valle d'Aosta +5,4%), quest'anno risultate più trainanti.

I settori con le performance più brillanti sono stati Profumerie (+15,7%) ed Arredamento (+14,5%), ma è stato Abbigliamento e Calzature, che rappresenta oltre il 56% del Paniere Saldi, a determinare l'inversione di tendenza; è infatti cresciuto del 2,3%, a fronte di una contrazione del 6% registrata nel luglio 2013. La spesa di carte estere in Italia, invece, si è fermata a un timido +1,6% contro il +6,9% del 2013.



Il Veneto va Bilancio positivo

la **VOCE** nuova

Direttore responsabile: **Pier Francesco Bellini**
Coordinatore editoriale: **Roberto Rizzo**

Editoria: **Editoriale La Voce**
Società Cooperativa

(Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche e integrazioni)

Redazione: piazza Garibaldi 17, 45100, Rovigo
tel. 0425 200282 fax 0425 422584
e.mail: redazione.ro@lavoce-nuova.it sito: www.lavocedirovigo.it

Concessionaria di pubblicità locale: DUESSE S.r.l.
Piazza Garibaldi 17 - 45100 Rovigo - Tel. 0425 423 109 Fax 0425 461653
Pubblicità Nazionale: MANZONI & C. S.p.A.
Via Nervesa, 21 - 20139 Milano - Tel. 02 574941 www.manzoniadvertising.com

Stampa: Centro Servizi Editoriali srl Via del lavoro, 18
36040 Grisignano di Zocco (VI) Tel. 0444 414303 fax 0444 414305

POSTE ITALIANE S.P.A. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n.46)

art. 1, comma 1, DCB (Ro). Testata registrata
"La Voce Nuova" Registrazione del Tribunale di Rovigo n. 11/2000 del 09/08/2000

associata **FIL** FEDERAZIONE ITALIANA EDITORI